

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00171224

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario architettonico

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1350

DTSF - A 1399

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito vercellese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ incisione/ traforo/ doratura

MTC - Materia e tecnica rame/ sbalzo

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	corallo rosso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	smalto
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	35
<b>MISL - Larghezza</b>	7.5
<b>MISN - Lunghezza</b>	20.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	frattura e perdita di alcuni dei pinnacoli sul tetto, perdita delle paste vitree en cabochon sul tetto del reliquiario
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il reliquiario ha la forma di un'edicola architettonica: sulla base poggiano quattro pilastri con capitelli " a crochet" sostenenti un timpano; quest'ultimo è decorato lungo i due spioventi da una sorta di merlatura e da una crocetta e guglie in lamina d'argento intagliata, su entrambe le facce del timpano si aprono dei rosoni. Sulla faccia anteriore del reliquiario il rosone è affiancato da due finestrelle per le reliquie e mostra al centro una pietra ovale color lavanda con l'immagine intagliata di un vecchio barbuto cui si sovrappongono altri due profili maschili. All'interno dell'edicola stanno due angeli in rame dorato posti ai lati di un bauletto in rame contenente il dito di S. Barnaba. Gli angeli poggianti su larghe nuvole in rame dorato, sostengono una cornice a mandorle in argento e smalto traslucido blu e verde (argento, smalto blu, smalto argento, smalto verde) con bordo in rame dorato (motivo a cordone). La mandorla serve a racchiudere l'ampolla vitrea (vedi OSS)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto il rosone
<b>ISRI - Trascrizione</b>	LAC BEATAE VIRGINIS MARIAE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	pergamena fissata al rosone

<b>ISRI - Trascrizione</b>	RELIQUIAE B. VIRGINIS MARIAE EX OSS. SS. BLASII EPI ET MART THEODORI M ET HONORI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	mandorla sorretta dagli angeli
<b>ISRI - Trascrizione</b>	OLEUM QUOD SANCTISSIMUM TENETUR ET EXIIT DE CORPORE SANCTAE CATHARINE
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMP - Posizione</b>	rosone sul retro
<b>STMD - Descrizione</b>	stemma sormontato da corona gigliata, corona a due bracci e cappello cardinalizio con dieci fiocchi per parte
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Si posseggono diverse tracce documentarie relative all'alberello di corallo presente nel reliquiario: esso va identificato con il "ciralium cum pede de argento cum multis serpentibus super pede argenti et cum multis linguis serpentium et lapidibus preciosis quem ponatum super altare beati Eusebij videlicet in festivitibus magnis ad honorem dei et beati Eusebij martiris" descritto nel testamento dell'arcidiacono del duomo Martino Bulgaro (1362) che lo donò alla chiesa di Sant'Eusebio; l'alberello è di nuovo descritto nel necrologio di Martino Bulgaro come "arborem unum coralii cum pede argenteo deaurato et ad eius insignia insignito cum linguis serpentium et lapillis preciosis cum annulis ad ramos dicte arboris dependentibus". E' quindi ipotizzabile che dopo la morte di Martino Bulgaro l'alberello di corallo-privato del piede argenteo- sia stato riutilizzato nel nostro reliquiario. Alla base di quest'ultimo sembra esservi la conoscenza dell'oreficeria parigina del XII-XIV secolo e in particolare di due tipologie specifiche: mi riferisco in primo luogo ai reliquiari architettonici a carattere "scenografico" che presentano- all'interno di una struttura architettonica di forme gotiche- più statuette in argento dorato a tutto tondo, raffiguranti personaggi della storia sacra; e quindi ai reliquiari in cui due statuette a tutto tondo raffiguranti angeli (poggianti su una base in oreficeria) sorreggono e presentano il reliquiario vero e proprio. Il reliquiario di Vecelli appare quindi come una versione povera e popolareggiante delle oreficerie francesi appartenenti a queste due tipologie realizzate all'inizio del Trecento. L'attribuzione alla stessa bottega autrice di questo reliquiario anche del "Reliquiario di San Giacomo, San Teodoro e Demetrio" (attribuzione già avanzata da Viale) si fonda sulle strette affinità tecniche tra i due manufatti( li accomuna il gusto per il metallo traforato e frastagliato e soprattutto la presenza di figurine di angeli in rame sbalzato assolutamente identiche (fin nei motivi incisi sulle ali ad evocare il piumaggio). Va infine segnalato che fino al 1935 tali reliquiari si trovavano sull'altare delle reliquie.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 173235
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferraris G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 221-223
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 265
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viale V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-34
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XXII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Quazza A./ Castronovo S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 349
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gaborit D./ Chopin
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 195-199
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1998
<b>CMPN - Nome</b>	Castronovo S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Crepaldi S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pivotto P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	